



DATA: 17/08/2024

Alla cortese attenzione del Signor Ministro dell'Istruzione e del Merito,
Prof. Giuseppe Valditara
pec.: urp@postacert.istruzione.it
email: urp@istruzione.it

e, p.c. a S.E. Giorgia Meloni
Signor Presidente del Consiglio dei Ministri,
email: meloni_g@camera.it
pec.: presidente@pec.governo.it

e, p.c. a tutti i componenti del Consiglio dei Ministri
uscsm@palazzochigi.it
notelegali@governo.it.

OGGETTO: richiesta di una moratoria immediata sui rigetti e preavvisi di rigetto in attesa dell'attivazione dei corsi INDIRE e garanzia di parità di trattamento per tutti i docenti con titoli esteri.

In qualità di portavoce del **Comitato DPSE - Docenti Precari Specializzati all'Estero**, mi faccio portavoce delle preoccupazioni di migliaia di docenti precari che hanno conseguito la specializzazione per il sostegno didattico all'estero, condivise da altre migliaia e migliaia di colleghi docenti riuniti in Comitati e gruppi WhatsApp e altri social network, e che ora si trovano in una situazione di grande incertezza a causa dei recenti rigetti e preavvisi di rigetto delle loro domande di riconoscimento del titolo.

Questi rigetti, spesso basati su motivazioni standardizzate, non tengono conto della recente sentenza dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato, sentenza decisione n. 6/2024, pubblicata il 22 aprile 2024, che ha stabilito che non vi è una differenza sostanziale tra "títulos propios" e "títulos oficiales" per il loro riconoscimento. Tale sentenza ha sancito l'illegittimità di rifiuti senza una verifica concreta delle competenze e delle esperienze acquisite dai docenti. Questa situazione sta generando confusione e preoccupazione, soprattutto alla luce dell'imminente avvio dei corsi di specializzazione organizzati da INDIRE.

È allarmante constatare come il Ministero dell'Istruzione e del Merito stia respingendo le domande di riconoscimento dei titoli esteri con rapidità e superficialità, contraddicendo le intenzioni dichiarate dal Ministro e dal Governo di risolvere questa annosa questione. È essenziale che il Ministero rispetti le normative europee che garantiscono la libera circolazione dei titoli di studio e professionali, così come sottolineato dal Parlamento Europeo e dello stesso Ministro Valditara che ha pubblicamente riconosciuto che i titoli conseguiti in Università europee legittimate hanno lo stesso valore di quelli italiani, ed in particolare durante l'audizione nell'ambito dell'esame, in sede referente, del D.L: 71/2024, succ. convertito in legge n. 106 del 29/07/2024, ha affermato che (si riporta testualmente) :*" ... è intervenuta pure una sentenza del Consiglio di Stato che noi non dobbiamo dimenticare e questa sentenza del Consiglio di Stato ci obbliga a tenere conto delle normative europee perché l'Europa non è che possa essere presa in considerazione solo quando ci fa comodo. L'Europa deve essere presa in considerazione sempre e l'Europa ci dice che i titoli conseguiti in Spagna o Romania, se sono stati conseguiti, presso Università legittimate a erogarli hanno lo stesso valore dei titoli conseguiti in Italia. Pertanto, noi abbiamo dei tempi estremamente stringenti. L'intervento di INDIRE è un intervento per consentire una specializzazione ulteriore che a*

nostro avviso manca nelle Università straniere perché il docente di sostegno è una peculiarità del sistema italiano quindi noi, sostanzialmente, chiediamo di arricchire il percorso di specializzazione sul sostegno passando attraverso INDIRE. In questo modo riteniamo di poter risolvere un problema che il Consiglio di Stato ci obbliga a definire rapidamente ed una volta per tutte." È quindi cruciale che questi principi siano rispettati anche dalla burocrazia ministeriale.

Oltre a quanto già esposto, desideriamo sottolineare l'importanza di garantire l'accesso ai prossimi corsi Indire per tutti coloro che possiedono titoli equivalenti, senza creare ingiuste discriminazioni tra chi ha conseguito il titolo prima e chi dopo e tra chi è stato soggetto a rigetti o preavvisi di rigetto e chi ancora no. È inaccettabile che, a seconda della fortuna di chi ha ricevuto una comunicazione dal Ministero, ci si possa trovare esclusi dai corsi.

Chiediamo, quindi, che sia anche garantito l'accesso ai prossimi corsi INDIRE a tutti coloro che possiedono titoli equivalenti, senza discriminazioni basate sul momento in cui il titolo è stato conseguito o su rigetti e preavvisi di rigetto già emessi oppure sull'aver pendente, oltre i termini di legge, il relativo procedimento di riconoscimento. Non è accettabile che, in base alla casualità di una comunicazione ministeriale, i docenti possano essere esclusi dai corsi, depennati dalle GPS o, addirittura, licenziati. Tale situazione non farebbe altro che riaccendere una nuova ondata di ricorsi, con costi e complicazioni per tutte le parti coinvolte, perpetuando una problematica che si può risolvere con chiarezza e uniformità.

Tanto sopra considerato e ritenuto,

chiediamo

una moratoria immediata sui rigetti e preavvisi di rigetto fino all'attivazione dei corsi INDIRE, consentendo a tutti i docenti con titoli esteri legittimi di accedervi. La recente accelerazione nei rigetti rischia di vanificare i progressi compiuti dal Governo, portando a un aumento dei contenziosi e dei costi per tutti oltre ad ulteriori difficoltà per il sistema educativo.

Confidiamo nel Suo intervento ed in quello del Governo, per garantire che le direttive ministeriali siano applicate in modo equo e rispettoso dei diritti dei docenti. Siamo disponibili per ulteriori chiarimenti e rimaniamo in attesa di un Suo riscontro. Sottolineiamo, inoltre, l'importanza di adottare un approccio collaborativo e obiettivo nella valutazione dei titoli esteri, riconoscendo il valore delle competenze acquisite e il contributo che questi docenti possono offrire al sistema educativo italiano.

Come Comitato DPSE chiediamo infine l'incontro di una nostra delegazione di docenti precari specializzati estero con il Ministro Giuseppe Valditara, o con suo delegato, per meglio esporre le nostre ragioni a sostegno dei nostri diritti.

La ringraziamo per l'attenzione e confidiamo nella Sua sensibilità e impegno ed in quello del Governo per risolvere questa situazione critica.

In attesa di un riscontro, la ringraziamo per l'attenzione e porgiamo a Lei ed ai membri del Governo i nostri più cordiali saluti.

Il Portavoce del Comitato DPSE - Docenti Precari Specializzati all'Estero
Avv. Renato Bellofiore



Avv. Renato Bellofiore
Tel.: 3478100496
email: renatobellofiore@gmail.com
P.e.c.: renatobellofiore@pec.it